

Il progetto «La lirica nello zaino»



La festa «La lirica nello zaino» alla Casina vanvitelliana NEWFOTOSUD - A. DI LAURENZIO

Baby musicisti del Ferriere alla prova con gli allievi del Musicale di Aversa

La lirica? Finisce nello zaino con il progetto realizzato in collaborazione tra l'Aemas, l'Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo e la Scuola Adolphe Ferriere di Napoli. Ieri oltre cento bambini si sono esibiti nella Casina Vanvitelliana dei Padri Vincenziani (sede dell'Accademia) alla presenza anche dell'assessore comunale all'Istruzione Annamaria Palmieri, per la presentazione del progetto «La lirica nello zaino». Percussioni, legni e quartetti d'archi per un pomeriggio in musica con gli alunni della Scuola, dell'Accademia e del liceo Cirillo di Aversa, aspettando il progetto che si realizzerà dal prossimo anno scolastico e verrà realizzato dalla scuola paritaria Ferriere e dall'Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo con il marchio milanese Edizioni Curci.

«La lirica nello zaino» offre un programma di educazione alla musica e al teatro musicale fin dai primi mesi di vita. All'incontro sono intervenuti tra gli altri la coordinatrice didattica della scuola Ferriere, Anna Sommella, i maestri Franco Campanino (di-

rettore Aemas), l'ideatrice del progetto Eleonora Paterniti, Vincenzo Grimaldi (metodo Orff) e Cristina Bersanelli, autrice per Edizioni Curci. Il gioco, il suono, il corpo, la favola: sono molte le forme in cui si articolerà il progetto. «L'obiettivo è quello di avvicinare i piccoli alla musica - spiega il maestro Campanino - e per una Accademia di stampo europeo e convenzionata con il Suor Orsola Benincasa è una sfida da vincere».

Nel parco sospeso sul golfo i bambini hanno suonato con il sostegno della classe di percussioni, oboe e fagotto del liceo musicale Cirillo di Aversa. Spiega il Maestro Vincenzo Grimaldi, oboista e docente, cui è affidata la cura delle attività con il Metodo Orff e della body-percussion: «Unire in un gruppo musicale adolescenti, piccoli, piccolissimi, rappresenta sempre un evento, un'opportunità per tutti i musicisti, inclusi quelli esperti». Opportunità, chiosa Anna Sommella, che «con orgoglio presentiamo a Napoli come un esempio di dedizione e di creatività».

em.sorr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

